

NUOVI MATERIALI DA CASARSA DELLA DELIZIA (PORDENONE)

S. CORAZZA, G. TASCA, P. VISENTINI

Riassunto - Vengono presentati i materiali provenienti dall'area del Cjastelar e di Sedulis in comune di Casarsa. Il nucleo più importante di materiali si compone soprattutto di reperti in pietra scheggiata e levigata riferibili alla fase tarda dell'Eneolitico. Risulta di particolare interesse il ritrovamento di un'ascia in metallo. Dall'area circostante provengono reperti in pietra scheggiata ascrivibili al Mesolitico Recente e al Neolitico Antico.

Abstract - New data of prehistoric peopling at Casarsa della Delizia (Pordenone). The authors present lithic industry, stone hammer-axe and copper flat axe from Cjastelar and Sedulis, dating to the last phase of the Copper Age. The surrounding area has yielded lithic industry dating to the Castelnovian and Early Neolithic.

I rinvenimenti di industria litica nel territorio dei comuni di Casarsa e San Vito al Tagliamento, noti dalla seconda metà dell'800, si sono intensificati particolarmente tra gli anni Cinquanta e Settanta dello scorso secolo, costituendo il primo nucleo del Museo Civico di San Vito al Tagliamento, dove tuttora confluisce la litica recuperata in superficie nel territorio.

L'analisi dei principali lotti di materiali rinvenuti negli anni Cinquanta - Settanta, effettuata da E. Montagnari Kokelj in occasione della realizzazione dell'attuale allestimento del Museo Civico di San Vito (1993) ed in seguito aggiornata (MONTAGNARI KOKELJ, 2003), ha permesso di riconoscere frequentazioni assegnabili al Mesolitico Recente e alla transizione al Neolitico Antico (Prodolons, S. Petronilla, Boscat di San Vito), alla fase antica (S. Petronilla, Gorgaz) e a quella recente del Neolitico, all'Eneolitico, spesso con rinfrequentazione di siti occupati nelle fasi precedenti. Per alcuni reperti, quali le asce forate in pietra levigata o alcuni elementi di falchetto, è possibile una datazione compresa tra l'Eneolitico ed il Bronzo Antico, periodo cui sembrano più probabilmente attribuibili poche cuspidi litiche.

Nessun affioramento di industria litica ha restituito resti ceramici, lasciando così aperti, anche in assenza di qualunque dato sulle strutture, i problemi riguardo l'aspetto culturale di tali presenze e la loro funzione.

I siti preistorici si dispongono ad ovest degli attuali centri abitati, mentre ne è priva la fascia centro-orientale dei territori comunali coincidente con il conoide olocenico del

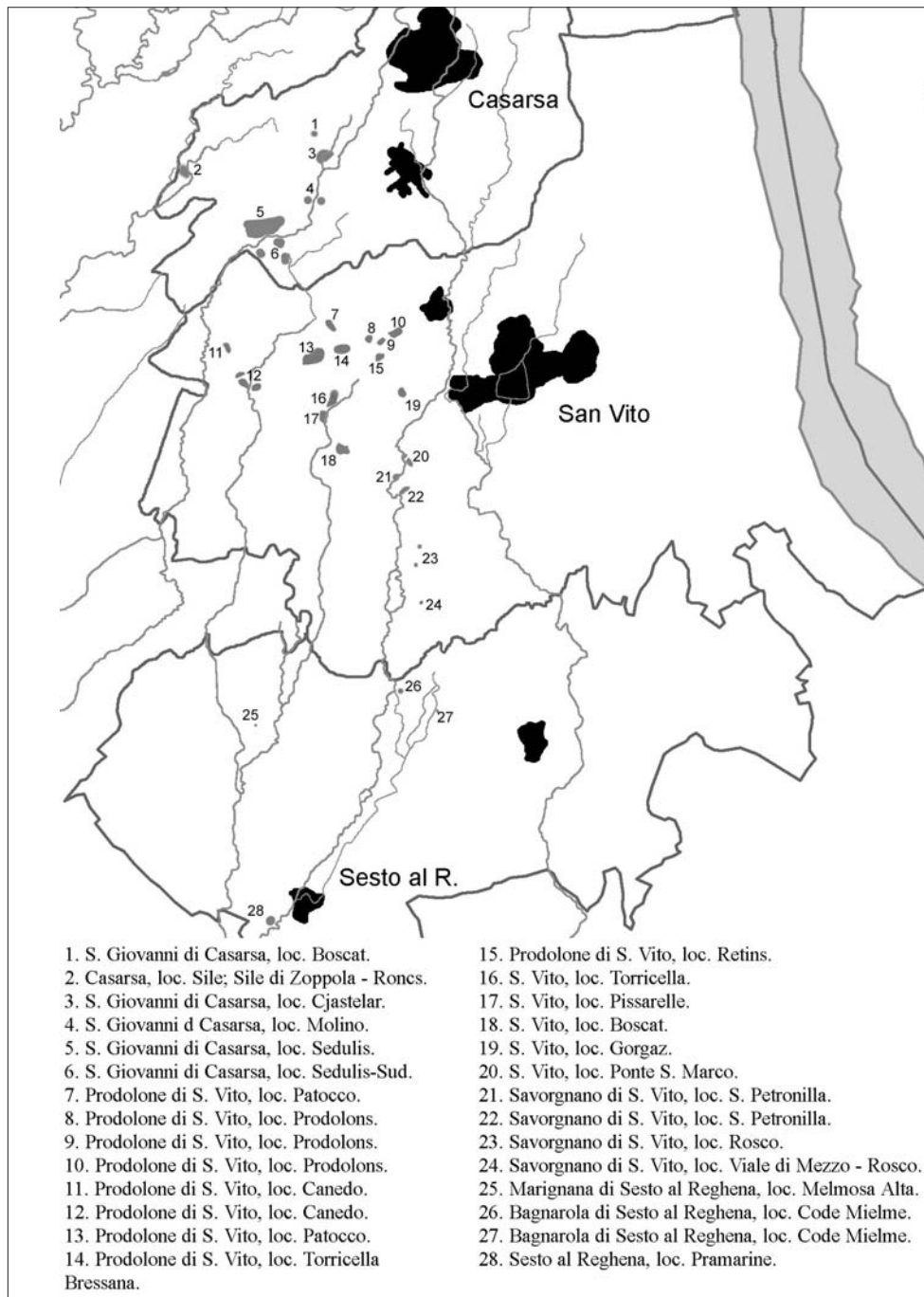


Fig. 1 - Localizzazione dei siti con affioramenti di industria litica nei comuni di Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena.



Fig. 2 - Cjastelar di San Giovanni di Casarsa: grigio chiaro: abitato protostorico; grigio scuro: affioramenti di industria litica.

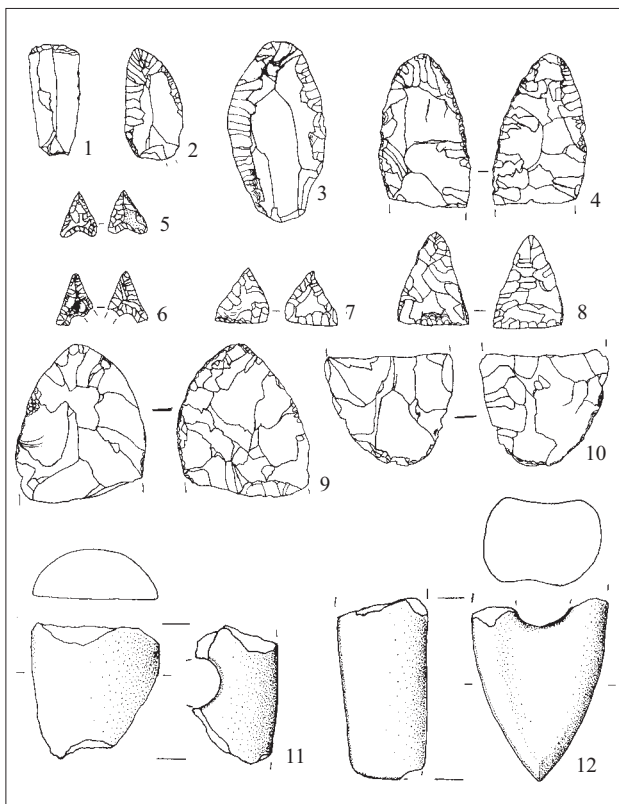


Fig. 3 - Industria litica da Cjastelar di San Giovanni di Casarsa (dis. S. Corazza e G. Tasca, 2:3 gr. nat.).

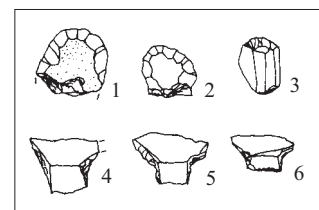


Fig. 4 - Industria litica da Sedulis di San Giovanni di Casarsa (dis. S. Corazza, 1:1 gr. nat.).

Tagliamento (Fig. 1); la maggior concentrazione è rilevabile all'altezza delle frazioni di San Giovanni, Prodolone e Savorgnano.

La recentissima consegna al Museo Civico di San Vito al Tagliamento di materiali di superficie da due siti presso San Giovanni di Casarsa (Cjastelar e Sedulis) da parte del sig. A. Botti ha fornito nuovi importanti dati sulla frequentazione nell'Eneolitico di quest'area, che qui si presentano in forma preliminare.

Nel sito di Cjastelar (Fig. 1/3), di forma subcircolare delimitata da due corsi d'acqua confluenti, fu attivo nel Bronzo Recente e nel Tardo Bronzo Finale - Primo Ferro (X-VIII sec. a.C.) un villaggio, probabilmente arginato (PETTARIN & TASCA, 2003). In corrispondenza del settore settentrionale dell'area occupata dall'abitato protostorico, ma soprattutto all'esterno del suo margine nordoccidentale, è stata recuperata a più riprese abbondante industria litica (Fig. 2). I materiali litici qui presentati (Fig. 3) provengono dai terreni posti immediatamente a nord ovest del Cjastelar, al di là del corso del Lin, e possono essere distinti in due gruppi cronologici.

Il materiale più antico si compone di lamelle a sezione trapezoidale, microbulini, grattatoi frontali lunghi, trapezi e romboidi ottenuti a partire da materia prima alloctona, forse Veneta. Le caratteristiche dell'industria litica testimoniano una frequentazione dell'area esterna del Cjastelar compresa tra Mesolitico Recente e Neolitico Antico.

Un altro gruppo di materiali presenta una certa coerenza cronologica da riferire alla fase tarda dell'Eneolitico. Si tratta di frammenti di lame di pugnale, punte foliate a base semplice, a base concava e a base concava ed alette tagliate trasversalmente; alcune tra le tipologie appena descritte sono ottenute anche a ritocco sommario. Da questo complesso di materiali provengono anche due frammenti di asce forate in pietra verde levigata (Fig. 3).

Pare piuttosto interessante osservare come negli ultimi anni si siano intensificati in Friuli i ritrovamenti riferibili alla fase tarda dell'Eneolitico e come molti di essi siano localizzati in corrispondenza di abitati su altura.

A circa 500 m a sudovest del Cjastelar, in località Sedulis, sempre lungo l'attuale corso del Lin (Fig. 1/5), è presente un'area piuttosto ampia di affioramento di industria litica. Al margine nordorientale di quest'area e poco più a nord-est sono presenti affioramenti di ceramica del Bronzo Recente. In età romana, nella località di Sedulis fu impiantata una fornace per laterizi, i cui residui affiorano su parte dell'area interessata dagli spargimenti di industria litica.

Gli affioramenti di industria litica, che in base agli strumenti recuperati occupano non continuativamente un arco cronologico compreso tra il Tardo Mesolitico e le prime età dei metalli, sono segnalati su un'estensione di circa 300 m lungo entrambe le sponde del Lin; i materiali qui presentati sono stati rinvenuti in un'area più circoscritta di circa un centinaio di metri quadri, a nord del corso del Lin, nella quale già in passato sono stati recuperati alcuni elementi particolarmente significativi delle prime età dei metalli quali una lama di pugnale in selce (DELLA MORA, 1973, fig. 15 a destra) ed un frammento di ascia forata (Fig. 5/A).

Al Castelnoviano sono da riferire alcuni trapezi, grattatoi corti e grattatoi corti circolari (Fig. 4), mentre alle prime età dei metalli è da attribuire un interessante esemplare di

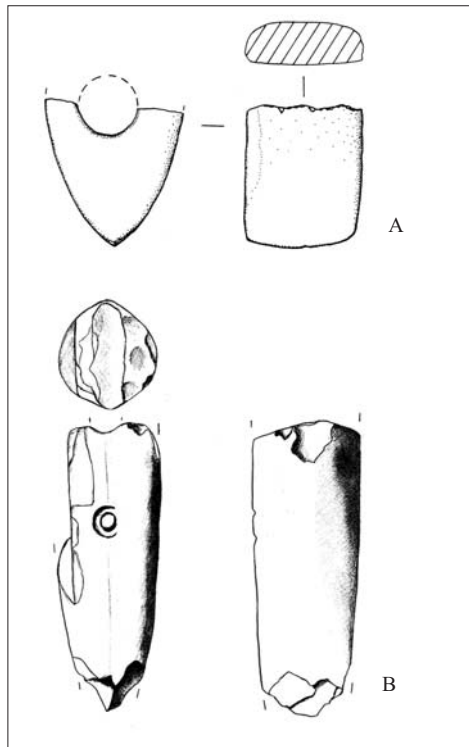


Fig. 5 - Frammenti di asce forate da Sedulis di San Giovanni di Casarsa (dis. J. Botti e G. Tasca, 1:3 gr. nat.).

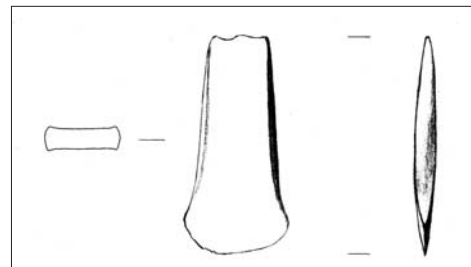


Fig. 6 - Ascia in rame a margini rilevati da Sedulis di San Giovanni di Casarsa (dis. J. Botti e G. Tasca, 1:3 gr. nat.).

ascia forata lunga, spezzato in corrispondenza del foro e caratterizzato dalla presenza di un altro foro iniziato ma non ultimato (Fig. 5/B).

Nella medesima area da cui provengono i reperti sopra descritti, è stata rinvenuta una piccola ascia in rame a margini rilevati (Fig. 6). Il reperto, che misura 7,5 cm di lunghezza per 7 mm di spessore massimo, con larghezza di 2,1 cm al tallone e 3,5 cm al taglio, ha forma trapezoidale con margini appena convessi e debolmente rilevati per martellatura, taglio espanso e abbastanza decisamente arcuato, pari a circa 1/7 dell'intera lunghezza della lama. Il tallone, parzialmente lacunoso, è rettilineo.

I tratti tipologici piuttosto evoluti dell'ascia di Sedulis, in particolare i margini rilevati e lo spessore molto sottile della lama, sembrerebbero suggerirne una datazione in un momento avanzato o finale dell'età del rame; un puntuale termine di confronto è rintracciabile nella piccola ascia della tomba 4 di Remedello (DE MARINIS, 1992, fig. 6/3), il cui corredo comprendeva anche punte litiche peduncolate e un pugnale frammentario a lama ogivale e codolo distinto. In ambito regionale, la piccola ascia di Sedulis richiama per le dimensioni e, approssimativamente, per la forma trapezoidale, l'ascia piatta con margini appena rilevati di Muina di Ovaro (CONCINA, 2001, p. 57, 4, fig. 3/2), con cui ha in comune la composizione (*cf.* GIUMLIA MAIR, in questo volume). Altre due asce piatte in rame di analoghe dimensioni e forma trapezoidale, prive di qualsiasi rilievo dei margini, provengono dai dintorni di Aquileia e di Cividale (MORETTI, 1983, fig. 12/1-2).

Bibliografia

- CONCINA E., 2001 - Contributo alla carta archeologica della Carnia. In: VITRI S. & ORIOLO F. (a cura di) - I Celti in Carnia e nell'arco alpino centro orientale, Atti della giornata di studio (Tolmezzo, 1999): 51-84. Trieste.
- DELLA MORA G., 1973 - Note sulla preistoria e sulla protostoria del Sanvitese. In: San Vito al Tagliamento, *Atti del 50° Congresso della Società Filologica Friulana*: 64-109. Udine.
- DE MARINIS R.C., 1992 - La più antica metallurgia nell'Italia settentrionale. In: Der Mann im Eis, Atti del Simposio Internazionale (Innsbruck, 1992). *Veröffentlichungen der Universität Innsbruck*, 187: 389-409. Innsbruck.
- GIUMLIA MAIR A., in questo volume - Analisi archeometallurgiche su tre asce piatte rinvenute in Friuli.
- MONTAGNARI KOKELJ E., 2003 - Le collezioni preistoriche del Museo Civico "Federico De Rocco" di San Vito al Tagliamento (Pordenone): problematiche scientifiche e soluzioni espositive. In: TASCA G. (a cura di) - Atti della Giornata di Studio sull'archeologia del medio e basso Tagliamento "in ricordo di Giuseppe Cordenos" (San Vito al Tagliamento, 1999): 36-44. San Vito al Tagliamento.
- MORETTI M., 1983 - Aspetti della metallurgia dell'età del bronzo antico e medio in Friuli. In: Preistoria del Caput Adriae, Catalogo della Mostra: 69-74. Trieste.
- PETTARIN S. & TASCA G., 2003 - Cjastelar di San Giovanni di Casarsa. In: TASCA G. (a cura di) - Atti della Giornata di Studio sull'archeologia del medio e basso Tagliamento "in ricordo di Giuseppe Cordenos" (San Vito al Tagliamento, 1999): 79-91. San Vito al Tagliamento.

Indirizzo degli autori:

Sara CORAZZA, Giovanni TASCA
Museo Civico di San Vito al Tagliamento "F. De Rocco"
via Amalteo 41, I-33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO PN

Paola VISENTINI
Museo Friulano di Storia Naturale
via Marangoni 39-41, I-33100 UDINE